

Sui problemi del Vietnam colloquio tra i due ministri degli esteri

# Incontro a Parigi fra Thi Binh e Maurice Schumann

Illustrati al titolare del Quai d'Orsay gli otto punti del GRP e le ragioni per cui i vietnamiti hanno respinto le proposte di Nixon - Comprensione francese - Il regime di Saigon prepara una nuova massiccia invasione della Cambogia



PARIGI - La signora Nguyen Thi Binh risponde alle domande dei giornalisti dopo il colloquio con Schumann

Dalla nostra redazione

PARIGI 17

La signora Nguyen Thi Binh ministro degli esteri del Governo Rivoluzionario Provvisorio del Sud Vietnam è stata ricevuta stamattina al Quai d'Orsay dal ministro degli esteri francese Maurice Schumann. Il colloquio è durato oltre un'ora.

La signora Thi Binh come ha detto in una dichiarazione fatta ai giornalisti all'uscita dal Quai d'Orsay ha illustrato al collega francese le proposte in otto punti che essa stessa aveva presentato esattamente un mese fa alla conferenza a quattro per il Vietnam proposte che erano state accolte con favore dalla stampa internazionale e commentate qui come un concetto di lancio del negoziato.

Accanto all'illustrazione di queste proposte la compagna Thi Binh ha ribadito a Schumann le ragioni che hanno portato le delegazioni del GRP e della Repubblica Democratica del Vietnam a respingere i cinque punti del cosiddetto « piano di pace » di Nixon mancanza di un impegno preciso sulla data di evacuazione delle truppe americane, condizione di non intervento ai progressi nella « vietnamizzazione » del conflitto, appoggio al governo fascista di Van Thieu e così via.

« Il ministro Schumann — ha dichiarato mentre Thi Binh — si è molto interessato ai no-

sti otto punti ed ha mostrato comprensione per le ragioni che ci hanno indotto a respingere le proposte del presidente Nixon.

Di qui le voci corse negli ambienti giornalistici internazionali di Parigi circa un'eventuale azione mediatica del governo francese tesa ad avvicinare i punti di vista del GRP e di Washington. Ma queste voci fondate essenzialmente sulle recenti dichiarazioni di Pompidu e di Chaban Delmas e di Schumann e sulla « azione libera e equidistante » della diplomazia francese in tutti i grandi problemi mondiali (Estremo e Medio Oriente, rapporti tra est e ovest) non hanno trovato nessuna conferma né al Quai d'Orsay né presso la delegazione del GRP dove si sottolinea il carattere di « cortesia » della visita fatta in mattinata dal ministro Thi Binh al collega Schumann.

Augusto Pancaldi

SIGON 17

Il regime fantoccio sudvietnamita si prepara ad una nuova massiccia invasione della Cambogia con il potente appoggio dell'aviazione americana. Lo hanno rivelato a Saigon fonti bene informate. I tentativi di Sigon non hanno mai del tutto interrotto le truppe di loro inviate in territorio cambogiano tra le quali ed il maggio scorso ma ne avevano ridotto sensibilmente il numero. Ora si apprestano invece a riprendere le operazioni su larga scala. Per giustificare i loro piani naturalmente parlano di « importanti ammassamenti di truppe comuniste in Cambogia » - sostengono che l'aggressione è necessaria per impedire ai reparti comunisti di infiltrarsi nel territorio sudvietnamita e per poter quindi conquistare il titolo delle truppe americane secondo i piani pre stabiliti con il minimo di perdite possibili. In questi termini almeno si esprime il corrispondente da Saigon dell'Associated Press John Wheeler che ha raccolto le indiscrezioni delle « fonti bene informate ».

Per scatenare la loro offensiva i mercenari sudvietnamiti attendono soltanto che la stagione asciutta sia più inoltrata in modo da utilizzare al massimo i mezzi aerei. Secondo alcuni osservatori i terroristi bombardamenti in corso o mai da novembre sui Laos non potrebbero essere una nuova aggressione sul territorio laotiano ma servirebbero appunto di preparazione all'attacco in Cambogia. Essi dovrebbero interrompere ogni collegamento tra le forze popolari cambogiane e quelle laotiane. Per raggiungere questi obiettivi l'intera flotta dei B52 di stanza sul Pacifico a ondate successive continua a martellare le zone libere dei Laos.

Intorno al nucleo più reazionario della DC

## Strauss chiama le destre ad unirsi contro Brandt

Ripresi, al congresso della CSU bavarese, i noti slogan contro il governo socialdemocratico-liberale - Preoccupante appello alle « forze nazionali » per riportare l'ordine nella RFT

Dal nostro corrispondente

BERLINO 17

L'azione extra parlamentare di destra denunciata da Brandt nei giorni scorsi mirante a rovesciare il suo governo e imporre una inversione di rotta alla sua politica di distensione registra oggi un altro elemento preoccupante. Se il leader della CDU Barzel aveva colto l'occasione della fuga dei deputati liberali di destra per presentarsi al Bundestag la settimana scorsa praticamente in veste di « alternativa » e chiedeva le dimissioni di Brandt e della sua coalizione, oggi è la volta di Strauss che dalla tribuna del congresso della CSU bavarese e partito all'attacco della coalizione social liberale proponendo il suo partito come « patria politica » di « tutte le forze nazionali » che debbono coalizzarsi per rovesciare il governo « del tradimento ».

Il invito all'estrema destra a scendere in campo attorno al nucleo più reazionario della DC non è nuovo per Strauss i cui legami con il partito e le sue canzoni neo naziste o reaganiane sono ben noti. Nemmeno questo appello alla « crociata anti Brandt » sotto la parolaccia di ordine « Meglio ieri che oggi, meglio domani che dopodomani » è nuovo se si ricorda che già qualche mese fa nella piazza centrale di Bonn di nani a decine di migliaia di reaganisti e neonazisti popolaristi della Baviera come prigionieri di un'idea per fare allo scalo delle istituzioni a creare un nuovo ordine che i tedeschi guardino in maniera anche troppo allarmante le « dinamiche hiltiane » che avvengono lungo negli anni '30.

Si con il leader bavarese sul leitmotiv che « Brandt va spazzato via » si è presentato ai suoi elettori non solo come l'antitesi di Brandt e dell'ordine « di ordine » ma come l'uomo che riscuote la piena fiducia di Washington quella fiducia che il governo Nixon secondo lui avrebbe ormai già negato al governo Brandt.

Un certo disagio si può cogliere però anche in certi ambienti di più moderati dove le ambizioni di Barzel e gli ancor più isolati propositi di Strauss sembrano destare qualche preoccupazione. Forse si tratta solo di dissensi sulla tattica e sulle scelte del momento. In ogni caso le dichiarazioni di ieri del vice presidente della CDU Schneider soprattutto la sua messa in guardia dalla impaziente smania di voler già oggi rappresentare un governo di domani che non sarebbe in grado di affrontare in modo favorevole il logora-

mento dell'attività governativa vengono interpretati come una indiretta critica ai Barzel e agli Strauss. In questa direzione potrebbe voler andare anche l'intervento del vice capo gruppo parlamentare della CDU Stoltenberg che in una intervista televisiva si è pronunciato per una attenuazione dello scontro politico e per una concretizzazione del dibattito tra opposizione e governo. Obiettivo la possibilità di una eventuale nuova coalizione socialdemocratica democristiana. Ma sia Brandt che il vice presidente del partito socialdemocratico Wehner hanno giudicato impossibile un ritorno alla grande coalizione. Oggi il cancelliere ha ribadito in una intervista alla « Falder Zeitung » che questa eventualità è da escludere innanzitutto per l'inaccettabile orientamento politico che oggi rappresenta la CDU.

Franco Fabiani

Brasile

## Deludente documento dei vescovi di Rio

RIO DI GIANEIRO 17

La conferenza dei vescovi brasiliani ha terminato oggi i suoi lavori con un documento che ha profondamente deluso le aspettative degli ambienti democratici e progressisti brasiliani nonché gli stessi ambienti del clero brasiliano. L'opinione comune che la conferenza dei vescovi prendesse posizione e in modo energico contro i recenti arresti di sacerdoti e contro le torture, i detenuti politici e anche i sacerdoti incaricati di svolgere sottoposti dalla polizia brasiliana il documento invece e nella edizione che ne hanno dato le agenzie di stampa, conteneva non impegnativi accenti ai problemi individuali di « piena violazione delle garanzie che, sebbene minime sono offerte senza equivoci dalla legislazione brasiliana » il documento afferma poi che « non si può rispondere al terrorismo della sovversivi con il terrorismo della repressione » e « indispensabile alternare la presenza critica della Chiesa nei consensuali « valori umani ». I vescovi si dicono felici che le autorità « preoccupate come noi dai valori umani e cristiani della società brasiliana » abbiano adottato provvedimenti efficaci e immediati e più assicurati un clima di solidarietà. L'unica condanna « ferma » della conferenza è quella contro il comunismo che, come assicura il documento, vuole « impedire l'azione della Chiesa nel promuovere l'immagine dell'umano a posto ». In sostanza il documento appare come un tentativo che passi sopra i fatti dei sacerdoti incaricati e torturati perché si sono schierati con le forze che combattono il regime di continuità. La collaborazione con il regime Medici.

Secondo voci non confermate il regime avrebbe ordinato che i sacerdoti non debbano essere arrestati in Brasile senza che ne sia stata preventivamente informata la sezione sudamericana del ministero della Giustizia.

A dimostrare la profonda divisione che esiste nel clero brasiliano contemporaneo, una alla conferenza dei vescovi, è stato il Rio una riunione di un centinaio di sacerdoti i quali hanno redatto un documento firmato che è stato consegnato al Nazario apostolico per le dimissioni del vescovo metropolitano di Rio Jaime De Barros Canina.

## Stoccolma: forte dimostrazione dei lavoratori italiani in Svezia

STOCOLMA 17

Oggi pomeriggio si è svolta a Stoccolma una forte dimostrazione di protesta promossa dalle associazioni operaie italiane in Svezia. Il corteo dei dimostranti composto all'incirca di un migliaio di persone giunte anche dai « comitati di lotta » di Milano, Livorno, Anversa e Cuneo, si è mosso dal lavoro in città e ha raggiunto il sede dell'ambasciata d'Italia.

Le giunte della associazione operaie italiane in Svezia in una dichiarazione ufficiale hanno espresso il loro dissenso e il loro rifiuto di accettare il piano della Svezia di ottenere una rettifica delle norme in vigore che non consentono la trasferibilità in Italia della pensione popolare svedese per i lavoratori italiani che si sono disassettati in Svezia.

Le giunte inoltre si presentano in ritardo di tempo e in un numero inferiore a quello per il lavoro in Svezia.

Il corteo di protesta è stato guidato dal deputato italiano in Parlamento per la Svezia, il deputato italiano in Parlamento per la Svezia, il deputato italiano in Parlamento per la Svezia.

# Milioni in oro per voi.

ANNIVERSARIO

Candy idee-esperienza

## Grande Concorso "25 anni Candy"

1° premio 10.000.000 in oro  
2° premio 5.000.000 in oro  
25 premi da 1.000.000 in oro  
25 premi da 500.000 in oro

Candy compie 25 anni  
25 anni al servizio dei suoi clienti  
E li vuole festeggiare con i suoi clienti  
Bandendo un grande concorso fra tutti coloro che

dal 1° ottobre al 31 dicembre 1970 acquisteranno un prodotto Candy. E' facilissimo partecipare. Basta inviare alla Candy assieme al certificato di garanzia del prodotto acquistato, la cartolina che il vostro fornitore vi darà.

E' facilissimo vincere. Basta avere un po' di fortuna. Se vincerete la Candy ne sarà felice. Se proprio non vincerete sarete comunque felici. Di avere in casa una nuova Candy.

Per partecipare al grande concorso "25 anni Candy" potete scegliere tra i prodotti della gamma Candy lavatrici, lavastoviglie, cucine con forno, asciugabiancheria, condizionatori.

In tutti troverete la tecnica e l'esperienza Candy.

## "ANCORA" S. A. S.

PREFABBRICATI di R. ed L. LAGHI

«Sempre presente con tecniche nuove»

### a S.a.s. ANCORA di Forlimpopoli - Tel. 41.157

CON LE SUE AGGIORNATISSIME TECNICHE DI FABBRICAZIONE EDILIZIA E' A DISPOSIZIONE DEI PROGETTISTI E DEGLI OPERATORI DELL'INDUSTRIA E DELL'AGRICOLTURA PER RISOLVERE IN COLLABORAZIONE I PROBLEMI FUNZIONALI ED ECONOMICI INERENTI ALLE LORO SPECIFICHE ESIGENZE

VIA SAIE, ZONA U, POSTEGGIO 10

## ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO, MOTO, CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

Aeroporto Nazionale Tel. 4687/3580  
Aeroporto Internazionale Tel. 461.521  
Air Terminal Tel. 410.587 (Roma)

Fiat 1200	L. 3.200
Fiat 128 SW familiare	L. 3.200
Fiat 124	L. 3.400
Fiat 1800	L. 3.400
Fiat 1300 Lunga	L. 3.400
Fiat 850 Sport Spyder	L. 3.500
Fiat 124 Special	L. 3.700
Fiat 2100 Lusso	L. 3.700
Fiat 125	L. 3.850

Autunno di contingenza 10%

### PORTATE LA DENTIERA?

non più alito CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE - APPARECCHI TRABALLANTI - e usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppo ossigeno PER DE CO prodotto in Inghilterra dalla THUS CHRISTY CO

NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agente Generale PER 35 CO Via Beaumont 21 10138 Torino  
CAMPIONE GRATUITO A CHIESTA

## CONSORZIO «ETRURIA»

INTERPROVINCIALE TRA LE COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO

Sede in EMPOLI 50053 (Firenze)  
Via del Giglio, 56 - Telefono 73.093